

# Grimaldi, una traversata da record

*Prima donna a coprire la Capri-Napoli in meno di sette ore*



## I numeri



### LA PARTENZA

L'edizione numero 48 della Capri-Napoli ha preso il via alle ore 9 dal lido Le Ondine, restaurato per l'occasione



### I RECORD

Ryckeman (a sinistra) e Grimaldi (sopra) hanno polverizzato il record maschile e femminile: 6.13.55 e 6.31.26



### GLI ITALIANI

Storico sesto posto per la napoletana Fabiana Lamberti. Solo quarto Ercoli, ritirato Stochino



### IL TRAGUARDO

Il traguardo è stato posto per la seconda volta (era accaduto solo nel 1956) nelle acque antistanti il Circolo Canottieri

## MARCO CAIAZZO

UNA Capri-Napoli da campionessa, quella di Martina Grimaldi. Partita con i favori del pronostico e tante pressioni dovute alla recente medaglia d'oro conquistata ai mondiali di Barcellona, la bolognese con il cuore partenopeo ha trionfato in 6 ore, 31 minuti e 26 secondi, polverizzando il precedente record e scendendo, prima donna nella storia, sotto le sette ore. L'impresa è ancora più roboante se si pensa che soltanto tre uomini avevano vinto con un tempo migliore della Grimaldi. Uno di questi è il belga Brian Ryckeman, che ha conquistato il trofeo maschile e stabilito a sua volta il nuovo primato maschile della manifestazione: 6.13.55, un quarto d'ora meglio dell'australiano Grimsey, primo lo scorso anno.

E dunque un'edizione da record, quella che ieri è partita dal lido Le Ondine ristrutturato per l'occasione e si è conclusa nelle acque antistanti il Molosiglio, davanti al Circolo Canottieri Napoli, come era accaduto solo una volta in precedenza, nel 1956 (vinse l'argentino Camarero). La variazione nel percorso e il vento favorevole hanno certamente inciso sui tempi finali dei ventidue nuotatori che si sono presentati al via, ma resta la prestazione maiuscola della Grimaldi, tessera per le Fiamme Oro Napoli e

**La gara maschile vinta dal belga Ryckeman, arrivo al Molosiglio, oggi la premiazione**

allenata da Peppe D'Angelo. «È un momento fantastico – ha det-

to l'azzurra all'arrivo – Ora devo resistere ancora un mese, ho altre due gare da affrontare ed essendo seconda in classifica generale vorrei chiudere con un buon piazzamento anche in questo ranking». La Capri-Napoli «è stata dura – ammette – Alla fine vedevo Napoli ma non mi sembrava di arrivare mai, ho dovuto compiere un grande sforzo mentale. Sono contenta anche perché qui mi sento un po' come a casa mia, visto che sono seguita dal gruppo sportivo partenopeo delle Fiamme Oro». Martina Grimaldi, alla quale è andato anche il premio Cag Chemical come atleta più combattiva, ha preceduto la croata Karla Sitic e la russa Olga Kozydov, con quest'ultima che si è aggiudicata la classifica finale del Gran Prix 2013. Da registrare lo storico sesto posto di Fabiana Lamberti, napoletana del-

la Canottieri all'esordio nella Maratona del Golfo, che quest'anno vanta un successo nella traversata nello stretto di Messina.

Il belga Ryckeman, vicecampione iridato sui 25 km, ha risolto nei metri finali la contesa, superando il macedone Pop Acev e il francese Hedel. Soltanto quarto Simone Ercoli, visibilmente deluso a fine gara: «Ho scelto di restare con il gruppo composto da Afanevic e Bertola, prendendo una direzione diversa rispetto a chi ci era davanti. Quando ho deciso di allungare per rientrare sui primi era ormai troppo tardi. Peccato, potevo anche vincere». Decimo l'argentino Damian Blaum, che per un punto si è aggiudicato il Gran prix Fina. Oggi alle 12 alla Canottieri Napoli la premiazione ufficiale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA